

La stagione Apertura con «Falstaff», tra i 46 spettacoli del cartellone anche teatro «seriale». Il direttore Martone propone una rivisitazione di «Carmen»

I fratelli Servillo e Battiston per i 60 anni dello Stabile di Torino

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — Il Teatro Stabile di Torino festeggia il 60esimo anniversario dalla sua fondazione (27 maggio 1955) con una stagione 2015 tra le più vivaci e innovative degli ultimi anni. Da *6bianca*, l'ambizioso progetto presentato ieri da Evelina Christillin e Mario Martone, rispettivamente presidente e direttore dello Stabile, ai grandi classici rivisitati in chiave contemporanea (*Falstaff*, *Carmen*, *Il flauto Magico*, *Cyrano de Bergerac*), dal teatro musicale targato Broadway (*Spring Awakening*) a quello internazionale. Accanto alle ospitalità straniere, che proseguono con nomi di assoluto prestigio come Marthaler (*King Size*) e Donnellan (*Ubu Roi*), ar-

riva infatti per la prima volta in Italia il National Theatre Company of China con *Rhinoceros in Love* di Meng Jinghui, il più acclamato regista teatrale cinese di oggi. «Consideriamo la qualità artistica e culturale perseguita dallo Stabile, oltretutto i 18 premi assegnati alle nostre produzioni negli ultimi cinque anni, il modo migliore per onorare i 60 anni dello Stabile», ha dichiarato la presidente Christillin.

Tra i 46 spettacoli del cartellone della nuova stagione («dedicata — sottolinea Martone — a Mario Missiroli, maestro che non solo è dolce ma necessario ricordare») spicca *6bianca*: il testo, inedito, è affidato allo scrittore Usa Stephen Amidon (autore del *Capitale umano* da cui Virzì ha tratto il suo ultimo film) e a

Marco Ponti, regista e sceneggiatore. L'idea guarda alle serie che hanno rivoluzionato cinema e tv portando per la prima volta su un palco un progetto «seriale» (per la regia di Serena Sinigaglia) articolato in sei «puntate».

L'apertura di stagione (14 ottobre) è affidata alla prima nazionale di *Falstaff*, che dopo *Macbeth* (2012) vede di nuovo insieme Andrea De Rosa e Giuseppe Battiston nella partitura drammaturgica elaborata da Nadia Fusini. «Spizzicando» il programma, d'obbligo segnalare *Il flauto magico* secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio: l'ensemble accompagna anche le musiche della *Carmen* napoletana riscritta da Enzo Moscato e diretta da Martone. Il viaggio tra i miti teatrali si conclude con l'esplorazione di *Cyrano de Bergerac* di

e con Jurij Ferrini, mentre Laura Curino presenta in prima assoluta *Santa impresa*, progetto realizzato con la Compagnia Anagor dedicato a Don Bosco (1815 - 1888) di cui nel 2015 si celebrano i 200 anni dalla nascita.

Da non perdere infine *Spring Awakening*, versione italiana del pluripremiato musical rock di Broadway; il dittico inedito di ispirazione egiziana, diretto da Valter Malosti, *Antonio e Cleopatra/Akhmaton* di William Shakespeare e Agatha Christie, in prima nazionale a giugno nel Cortile del Museo Egizio di Torino per la prima volta aperto al pubblico; *Hanno tutti ragione* di Paolo Sorrentino, con Iulia Forte nel ruolo del cantante Tony Pagoda; e *La parola canta*, spettacolo di Toni e Peppe Servillo dedicato a Napoli e ai suoi artisti.

Laura Zangarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spettacoli

Energia, cori da stadio, ottimismo nella grande festa dei Coldplay
Album intimo e d'amore finito ma il concerto è già parte

«A testa alta» Egemonia dei tre candidati

Il teatro di ieri e di oggi

Il teatro di ieri e di oggi



Internazionale Una scena di «King Size» di Christoph Marthaler. A sinistra, Evelina Christillin e Mario Martone, rispettivamente presidente e direttore dello Stabile